

3° CORSO – 2° MODULO

I dati per il TPL e la revisione della metodologia per la determinazione del margine di utile ragionevole nei servizi, gravati da OSP



Esperienza sulle procedure di riequilibrio del PEF nel settore ferroviario

2025
Dott. Ferdinando Stanta



Con il contributo tecnico-scientifico di



Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI COSENZA

si ringraziano per il loro importante contributo



Aspetti operativi per svolgere il confronto tra il Piano Economico Finanziario del contratto di servizio ed il conto Consuntivo tratti da esperienze fatte dal relatore.

Indice degli argomenti:

1. Riferimenti normativi e di metodo
2. Frequenza del confronto
3. Operazioni preliminari per rendere possibile il confronto
4. Individuare il Risultato Netto
5. Gestire in modo flessibile le variazioni di programmazione e velocizzare il confronto
6. Dotarsi di strumenti informatici di supporto
7. Applicare la Matrice dei rischi

I casi reali da cui sono tratti i contenuti di questa lezione

- Non sono best practice, ma esperienze operative utili a comprendere aspetti importanti per effettuare correttamente il confronto e, se necessario, il riequilibrio
- Fanno riferimento epoche corrispondenti a fasi diverse dello sviluppo della regolazione

Caso	Contratto di servizio	Periodo	Dimensione
Liguria	Regione – Trenitalia	1/1/2018 – 31/12/2032	7,1 milioni trenikm
Lombardia	Regione – Trenord	1/12/2023 – 30/11/2033	43,8 -> 50,5 milioni trenikm
SFT* Piemonte	AMP* – BLS (CH)	1/01/2024 – 31/12/2029	0,2 milioni trenikm

SFT: Servizio Ferroviario Transfrontaliero (Sempione)

AMP: Agenzia della Mobilità Piemontese

1- Riferimenti normativi e di metodo

REG. 1370, ART.4, C.1

b) stabiliscono in anticipo, in modo obiettivo e trasparente:

i) i parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione; e

ii) la natura e la portata degli eventuali diritti di esclusiva concessi, in modo da impedire una compensazione eccessiva.

Nel caso di contratti di servizio pubblico non aggiudicati a norma dell'articolo 5, paragrafi 1, 3 o 3 ter tali parametri sono determinati in modo tale che la compensazione corrisposta non possa superare l'importo necessario per coprire l'effetto finanziario netto sui costi sostenuti e sui ricavi originati dall'assolvimento dell'obbligo di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi ricavi trattenuti dall'operatore di servizio pubblico, nonché di un profitto ragionevole; (12)

c) definiscono le modalità di ripartizione dei costi connessi alla fornitura di servizi. Tali costi possono comprendere, in particolare, le spese per il personale, per l'energia, gli oneri per le infrastrutture, la manutenzione e la riparazione dei veicoli adibiti al trasporto pubblico, del materiale rotabile e delle installazioni necessarie per l'esercizio dei servizi di trasporto di passeggeri, i costi fissi e un rendimento adeguato del capitale.

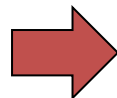
MISURA 26 DEL. ART n.154/2019

1. L'EA disciplina all'interno del CdS le modalità di verifica degli obiettivi di cui alla Misura 16 e del relativo equilibrio economico-finanziario, suddividendo la vigenza contrattuale in periodi regolatori.
2. A tale scopo, l'EA definisce nel CdS tempi e modi per la predisposizione da parte dell'IA di un PEF aggiornato al termine di ciascun periodo regolatorio (PEF consuntivo), contenente le voci di costo e ricavo secondo gli schemi di cui all'Annesso 5, che consenta il confronto con i valori del PEF precedente (PEF preventivo), dando conto in particolare degli investimenti effettivamente realizzati e quantificando le eventuali situazioni di sovra-compensazione o sotto-compensazione, evidenziando l'incidenza di eventuali fattori esogeni al CdS.
3. La presente Misura si applica a tutti i servizi affidati mediante la forma della concessione. Al fine di perseguire l'efficienza delle gestioni, gli EA tengono comunque conto degli obiettivi di equilibrio finanziario, in termini di copertura dei costi e del margine di utile ragionevole, attraverso i ricavi da traffico e il corrispettivo contrattuale.

Fasi della verifica secondo la Misura 26

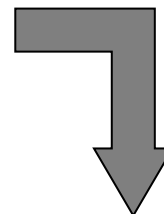
FIRMA

PEF	PEF	PEF	PEF



CER	CER	PEF	PEF

PRIMO PERIODO REGOLATORIO

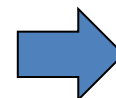


**VERIFICA DELL'EQUILIBRIO
ED
EVENTUALE REVISIONE DEL PEF**

CER = PEF consuntivo

CER	CER	REV	REV

SECONDO PERIODO REGOLATORIO



CER	CER	CER	CER

**EVENTUALE
CONGUAGLIO**



**TERMINE DEL
CONTRATTO**

Misura 26: sovra- e sotto- compensazioni

«4. Qualora, in esito al confronto di cui al precedente punto 2, si riscontri una **SOVRA-COMPENSAZIONE** derivante da diminuzione delle voci di costo e/o aumento delle voci di ricavo, l'EA procede al recupero delle somme pagate in eccesso nei precedenti anni del periodo regolatorio oggetto della verifica e alla riduzione del corrispettivo per il successivo periodo regolato. ...»

In caso di sovra-compensazione la norma istituisce forme di **premialità** differenziate da affidamento diretto e con gara.

«Qualora, in esito al confronto di cui al precedente punto 2, si riscontri una **SOTTO-COMPENSAZIONE** derivante da aumento delle voci di costo e/o diminuzione delle voci di ricavo, cui non è associato un rischio allocato all'IA ai sensi della Misura 13, l'EA procede, per il periodo regolatorio precedente, all'erogazione delle minori somme rilevate e, per il periodo regolatorio successivo, all'aumento del corrispettivo oppure alla ridefinizione del perimetro dei servizi o del sistema tariffario, in misura corrispondente a tali minori somme erogate, escludendo, in ogni caso, la possibilità di estensione della durata del contratto oltre la scadenza prevista.»

Misura 26: premialità

IN CASO DI **AFFIDAMENTO DIRETTO**, «ove alle predette variazioni dei costi e/o ricavi sia associato un **rischio allocato all'IA** ai sensi della Misura 13, **fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di cui alla Misura 16**, il CdS prevede il **riconoscimento all'IA di una premialità incentivante (una tantum)**, **corrispondente a quota-parte del risparmio ottenuto in termini di aumento dei ricavi e/o riduzione dei costi**, rilevati nel corso del periodo regolatorio oggetto di verifica, tenendo conto degli eventuali effetti indotti sul maggior introito delle variazioni del volume di produzione registrate in sede di consuntivo.

- è disciplinata nel CdS la modalità di calcolo della suddetta premialità, stabilendo un intervallo di valori predefinito rispetto all'importo totale dei maggiori ricavi o dei minori costi.»

«IN CASO DI **AFFIDAMENTO CON GARA**, l'eventuale **maggior introito ottenuto da un aumento dei ricavi e/o riduzione dei costi associati a rischi in capo all'IA** di cui alla Misura 13, rilevato nel corso del periodo regolatorio oggetto di verifica, **è riconosciuto integralmente all'IA**, tenendo conto degli eventuali effetti indotti sul maggior introito delle variazioni del volume di produzione registrate in sede di consuntivo. Tali variazioni sono riconducibili alle stesse voci di costo e/o ricavo, ai medesimi rischi e periodo di riferimento, senza effetti sul calcolo della compensazione di cui all'Annesso 5a, Schema 3.

- Le modalità di riconoscimento della premialità di cui al precedente periodo sono illustrate nella Relazione di affidamento e nella documentazione di gara. ...»

2- Frequenza del confronto

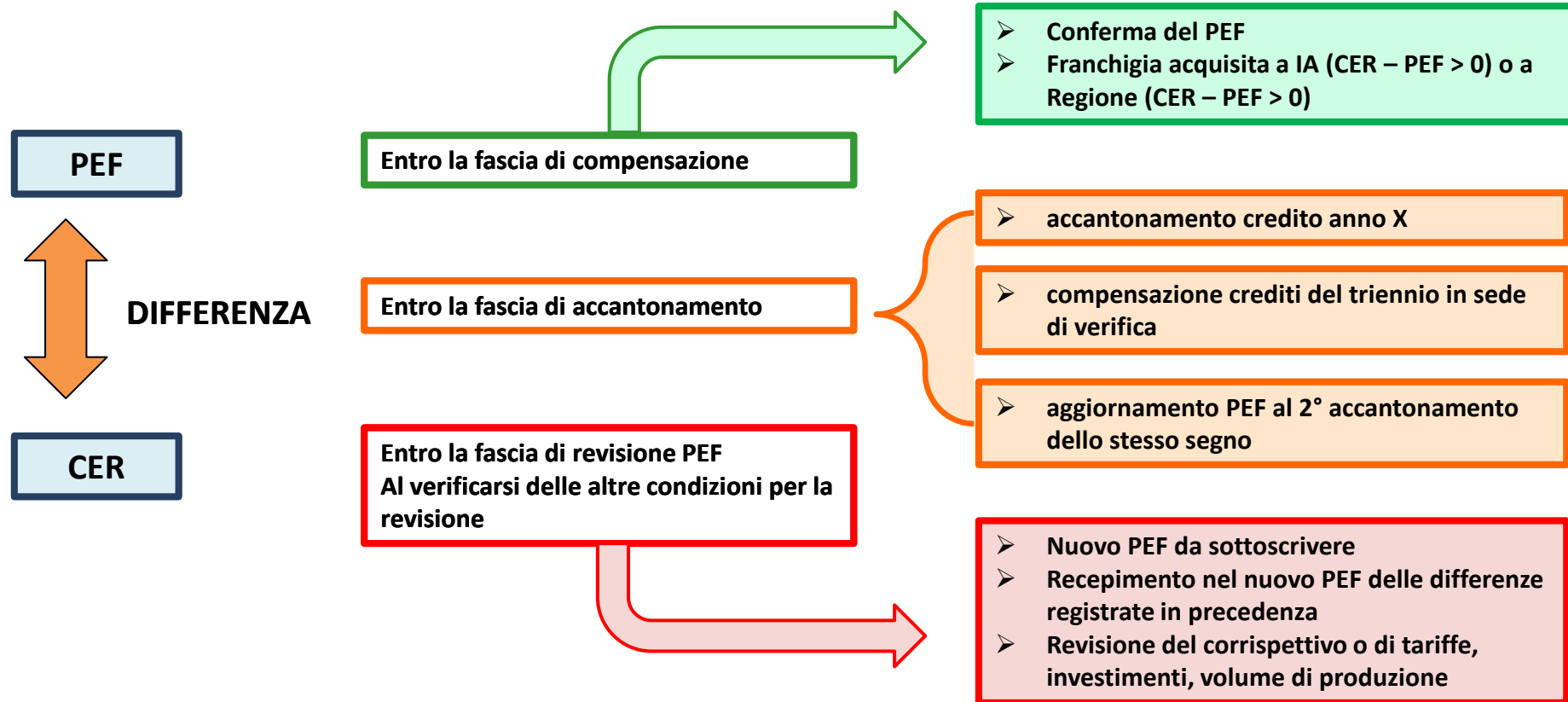
Quando si fa il confronto

- La regolazione di **ART** stabilisce che il confronto tra il PEF preventivo e il PEF consuntivo avviene **al termine di ogni periodo regolatorio** di 3, 4 o 5 anni
- L'uso di periodi poliennali **è un vantaggio** perché permette di ridurre l'impatto di differenze dovute a piccoli anticipi o ritardi che spesso si verificano a cavallo della fine dell'anno soprattutto per costi di acquisizione di beni strumentali e servizi esterni di manutenzione
- Spesso il confronto a fine periodo regolatorio non è gradito dagli uffici finanziari degli Enti Affidanti non consentendo l'individuazione definitiva annuale delle uscite di bilancio
- Nella **prassi** dei contratti con Trenitalia **il confronto è annuale, ma le differenze** (sovra- e sotto- compensazioni) **vengono tenute accantonate fino alla revisione del PEF** alla fine del periodo regolatorio o prima se si verificano le condizioni previste dal contratto di servizio

Esempio: Liguria

- ❑ verifica **annuale**
- ❑ confronto tra un singolo anno di PEF ed il consuntivo di quell'anno
- ❑ necessità di **interpretazioni** in fase di applicazione (regole contrattuali non complete)
- ❑ in caso di disequilibrio la **Matrice dei rischi** è usata per rettificare il risultato del confronto annuale scomputando le componenti di costo e ricavo a carico di ciascuna delle Parti
- ❑ per dichiarare una situazione di squilibrio dei **costi operativi si considera il loro totale** (= la maggiore economicità di una voce di costo può compensare incrementi di altre voci)
- ❑ ai fini del riequilibrio:
 - a) se lo scostamento è **inferiore** ad una prima **soglia** (0,4%) viene **accantonato**
 - b) se lo scostamento è **superiore** ad una seconda soglia più alta (5%) e non riassorbibile (lo slittamento temporale di investimenti può essere riassorbibile), il **PEF** viene **aggiornato**
 - c) se si verificano altre fattispecie (**delta treni*km superiore a una soglia del 2%**) o si **hanno differenze dello stesso segno per 2 anni consecutivi**, il PEF viene aggiornato

Liguria: applicazione delle soglie



3- Operazioni preliminari per rendere possibile il confronto

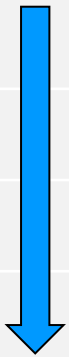
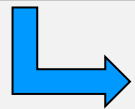
Significatività del confronto: variazioni di produzione

- Il PEF contiene i dati economici e finanziari per la produzione di un dato volume e mix di servizi di trasporto
- Le **variazioni del Programma di Esercizio** dopo la firma del contratto di servizio sono frequenti e necessarie per soddisfare esigenze sopravvenute
- In caso di **variazioni di produzione** è opportuno **“normalizzare”** il consuntivo **“eliminando”** i costi, ricavi, ammortamenti e dati patrimoniali ad esse riferibili, detti “fuori dal perimetro del PEF”
- Le **regole** per fare la normalizzazione dovrebbero essere scritte nel contratto; in alternativa sono concordate dalle controparti, ad esempio nel Comitato di gestione
- Il **saldo** dei costi e ricavi fuori perimetro normalizzati è comunque **attribuito alla parte contrattuale a cui spetta**
- Oltre una soglia indicata dal contratto (esempio: 2%) è preferibile **aggiornare il PEF** incorporandovi i servizi variati

Significatività del confronto: competenza economica

- Un **valore economico non di competenza** di un anno è un costo o un ricavo presente nel bilancio di quell'anno, ma riferito ai servizi di un un anno diverso:
 - ✓ costi e ricavi **registrati nell'anno ma riferiti ad anni precedenti**
Esempio: *risarcimento assicurativo per un danno i cui costi di riparazione sono stati pagati l'anno precedente*
 - ✓ **rettifiche di costi e ricavi che in anni precedenti erano stati stimati** perché prevedono fatture di saldo dopo la chiusura del bilancio
Esempio: *saldo del canone di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria*
- Anche i valori non di competenza dell'anno **devono essere eliminati dal consuntivo prima di confrontarlo con il PEF**
- Il **saldo** dei costi e ricavi non di competenza è **comunque attribuito alla parte contrattuale a cui spetta**

Normalizzazione del consuntivo

CER (consuntivo)		
	Verifica perimetro	Eliminazione ricavi e costi attinenti a servizi aggiuntivi e altro fuori dal perimetro del PEF
	Neutralizzazione penali	Aumento dei ricavi da CdS dell'importo delle penali contabilizzate in bilancio dall'IA
	Eliminazione di importi non di competenza	Cancellazione di importi registrati nel CER, ma di competenza di altri esercizi
	Aggiunta importi di competenza	Inserimento di importi registrati in CER successivi, ma di competenza di quest'anno
CER NORMALIZZATO		
	Applicazione Matrice Rischi	Se il totale dei costi di processo è maggiore di quello del PEF vengono sottratti dal CER i maggiori costi attribuiti al rischio dell'IA
CER RETTIFICATO		
	Calcolo e valutazione dello scostamento	Calcolo della differenza tra il risultato netto del PEF e del CER rettificato e confronto con le soglie per accantonamento o revisione PEF

Liguria: il prospetto per il confronto CER-PEF

Conto Economico	PEF	CER	Fuori perimetro	Non di competenza	Altre normalizzazioni	CER normalizzato	CER normalizzato – PEF	Matrice Rischi: rischi di IA	CER rettificato	CER rettificato – PEF
ricavi da	a	b	- c	- d	- e	$n=b-c-d-e$	$n - a$	- m	$k=n-m$	$k - a$
1- Totale ricavi da OSP	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
2- Effetti rete	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
costi per ...	- p	- q	r	s	t	$-u=-q+r+s+t$	$-u + p$	v	$-z=-u+v$	$-z + p$
3- Totale costi operativi	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
4- Totale ammortamenti	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

4- Individuare il Risultato Netto

Il PEF da Delibera 154/19: Schemi 1 e 2

Nelle tabelle le voci di sintesi di Conto Economico e Stato Patrimoniale regolatori:

Rif. Conto Economico CoReg delibera n. 120/2018 ex nota metodologica ART*	Componenti economiche PEF		Anno			
			1	2	...	n
	$1 = 1.a + 1.b$	Totale ricavi generati dall'assolvimento degli OSP				
Voce non presente in CoReg	2	Effetti positivi di rete indotti ¹				
	$3 = 3.a + \dots + 3.f - 3.g$	Totale costi operativi generati dall'assolvimento degli OSP ⁴				
	$4 = 4.a + 4.b$	Totale ammortamenti				

Rif. Stato Patrimoniale CoReg (Annesso 3) ex nota metodologica ART ¹	Componenti patrimoniali PEF		Anno			
			1	2	...	n
	$1 = 1.a + 1.b$	Totale immobilizzazioni				
	$2 = 2.a + 2.b$	Totale attivo circolante regolatorio				
FRSPPS0020	3	Debiti commerciali ⁵				
	$4=1+2-3$	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio				
	5	WACC	Valore ART			
	$6=5*4$	Utile ragionevole				

Il PEF da Delibera 154/19: Schema 3



Componenti economiche/Valori calcolati		Anno				Rif. incrociati
		1	2	...	n	
Dati di input						
A	Ricavi generati dall'assolvimento degli OSP					Schema 1:1
B	Effetti positivi di rete indotti ¹					Schema 1:2
C=A+B	Ricavi + effetti positivi di rete					
D	Costi operativi generati dall'assolvimento degli OSP					Schema 1:3
E	Ammortamenti					Schema 1:4
F=D+E	Costi operativi generati dall'assolvimento degli OSP + ammortamenti					Val cal
G	Utile ragionevole (WACC*CIN)					Schema 2:6
H=F+G	Costi operativi + ammortamenti + utile ragionevole					Val cal
Condizione di applicazione della metodologia di calcolo del MUR						
I	Tasso di riferimento del settore ART					Val ART
J	Soglia di riferimento ART per verifica condizione					Val ART
K=I*J	Tasso di riferimento del settore ART*soglia di riferimento ART per verifica condizione					Val cal
L=C+(H-C)	Ricavi + effetti positivi di rete + compensazione variabile derivante da WACC*CIN					Val cal
M=G/L	Rapporto utile ragionevole/(ricavi + effetti di rete + compensazione)					Val cal
Verifica condizione di applicazione [=SE(M<K;"SI";"NO")]						
SE "NO" allora si applica la metodologia basata su WACC*CIN						
N=H-C	Compensazione variabile					Val cal
O	VAN N				Formula Excel =VAN(S; N _{anno 1} : N _{anno n})	Val cal
P	Compensazione costante				Formula Excel =RATA(S; ANNI PEF; O)	Val cal
Q=P-N	Poste figurative (compensazione costante - compensazione variabile)					Val cal
P'	Compensazione effettiva ²					Val EA
Q'=P'-N	Poste figurative (compensazione effettiva - compensazione variabile)					Val cal
CONDIZIONI DI VERIFICA DELLA COMPENSAZIONE COSTANTE/EFFETTIVA ³						
R	VAN P = 0	SI			Formula Excel =SE((TRONCA(VAN(S; Q _{anno 1} : Q _{anno n});1)=0;"SI";"NO")	Val cal
R'	VAN P' = 0	SI			Formula Excel =SE((TRONCA(VAN(S; Q' _{anno 1} : Q' _{anno n});1)=0;"SI";"NO")	Val cal
S	WACC ART					Val ART
SE "SI" allora si applica la metodologia alternativa basata sull'EBIT margin						
T	Soglia di riferimento ART per calcolo compensazione					Val ART
U=T*I	Tasso garantito all'EA/EBIT margin					Val Cal
V	Compensazione ⁴ [(-C+F-(U*C))/(1-U)]					Val Cal

Cosa confrontare?

I testi che regolano i confronti tra PEF e CER spesso definiscono le azioni da intraprendere in funzione **dell'ampiezza dello scostamento tra Risultato Netto del PEF e del CER:**

COSA SI INTENDE PER RISULTATO NETTO?

➤ **Risultato netto PEF dell'anno x = compensazione variabile (Schema 3 Annesso 5a): $N = H - C$**

COME SI MISURA LO SCOSTAMENTO?

➤ **$N^{CER} - N^{PEF} =$ Scostamento dell'anno x tra CER e PEF**

$H=F+G$	Costi operativi + ammortamenti + utile ragionevole
$C=A+B$	Ricavi + effetti positivi di rete
$N=H-C$	Compensazione variabile

SFT: il confronto tra i Risultati Netti

Per il confronto è necessario il calcolo della compensazione con i dati del consuntivo:

Schema 3	PEF FIRMATO	PEF AGGIORNATO	CEC e SPC
DATI SIMULATI CONSUNTIVO (CEC) PRIMA DI APPLICARE LA MATRICE DEI RISCHI	2024	2024	2024
	2,0%	2,0%	2,0%
	0,9718	0,9718	0,9718
	EUR	EUR	EUR
Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	2.959.019,66	2.959.019,66	3.083.453,39
Effetti positivi di rete indotti *	88.134,43	88.134,43	92.611,65
ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	3.047.154,09	3.047.154,09	3.176.065,03
Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	3.936.887,23	3.954.920,25	4.031.902,28
Remunerazione del capitale investito (utile ragionevole)	586.377,86	586.173,24	588.353,56
USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	4.523.265,08	4.541.093,48	4.620.255,84
<i>Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio</i>	<i>10.109.963,02</i>	<i>10.106.435,09</i>	<i>10.144.026,93</i>
<i>Tasso di congrua remunerazione del CIN (%)</i>			
EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	1.476.110,99	1.493.939,39	1.444.190,81
ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	4.523.265,08	4.541.093,48	4.620.255,84

5- Gestire in modo flessibile le variazioni di programmazione e velocizzare il confronto

Esempio: contratto tra Regione Lombardia e Trenord

Per questo contratto, caratterizzato dall'**offerta crescente di servizi**, è previsto un METODO, applicato in più step temporali che prevede:

- l'**aggiornamento annuale del PEF prima del confronto con il CER e dell'analisi dei rischi** in funzione dei volumi di offerta programmata e prodotta, degli investimenti e dell'inflazione reale
- la **rideterminazione annuale della compensazione** pagata dalla Regione in acconto (Lettera di fatturazione) e a saldo (Relazione di chiusura)
- il **calcolo annuale dello scostamento** tra PEF (aggiornato) e consuntivo
- l'applicazione della **Matrice dei rischi solo se** la differenza supera una data soglia
- un **premio per maggiori ricavi generati da maggiore domanda** (5%)
- la **revisione del PEF a fine periodo regolatorio, salvo scostamenti rilevanti** per 2 anni consecutivi e dello stesso segno

STEP 1: variazioni in programmazione

PEF iniziale
Conto Economico
Stato Patrimoniale
CIN
Compensazione variabile
Compensazione costante

Variazioni programmate
• Produzione T-km
• Produzione B-km
• Pedaggio RFI
• Energia PIR RFI
• Pedaggio rete FN
• Energia rete FN
• Prezzo gasolio (stima)
• Prezzo idrogeno (stima)
• Aggiornamento investimenti

Valorizzazione con Listino
= *costo medio personale (operativo + manutenzione) e servizi e materiali per manutenzione*

Lettera fatturazione
Compensazione costante
+/- valore delle variazioni programmate
= compensazione costante rettificata
12 RATE DI ACCONTO (l'ultima con trattenuta 30%)
<u>PEF invariato</u>

STEP 2: consuntivazione costi passanti e inflazione effettiva

PEF iniziale
Conto Economico
Stato Patrimoniale
CIN
Compensazione variabile
Compensazione costante

Variazioni consuntive
• Produzione T-km
• Produzione B-km
• Pedaggio RFI
• Energia PIR RFI
• Pedaggio rete FN
• Energia rete FN
• Prezzo gasolio
• Prezzo idrogeno
• Ammortamenti
• INFLAZIONE

Valorizzazione
con dati
consuntivi

Relazione di chiusura annua
Compensazione costante
+/- valore delle variazioni effettive
+/- variazione dei costi PEF inflazionati
+/- variazione dei ricavi da traffico PEF inflazionati (75%)
= compensazione costante rettificata con variazioni finali
- penali
- acconti pagati (lettera fatturazione)
= CONGUAGLIO
<u>PEF invariato</u>

STEP 3: costruzione dei termini di confronto

	PEF iniziale	CONFRONTO		
		PEF NORMALIZZATO	CE RELAZIONE CHIUSURA	CER
	Conto Economico	Ricavi traffico aggiornati con inflazione reale	Ricavi traffico da PEF normalizzato	Ricavi traffico consuntivi
	Stato Patrimoniale	Costi inflazionati aggiornati con inflazione reale	Altri ricavi da PEF	Altri ricavi consuntivi
	CIN	Personale ed altri costi variabili aggiornati alla variazione di produzione programmata (listino)	Compensazione da Relazione di chiusura	Compensazione da Relazione di chiusura
	Compensazione variabile	Altri costi e ricavi invariati	Costi inflazionati da PEF normalizzato	Costi consuntivi
	Compensazione costante	Ammortamenti invariati	Personale ed altri costi variabili da PEF normalizzato	
		Compensazione costante aggiornata per: variazione costi – variazione ricavi	Costi di pedaggio ed energia da Relazione di chiusura	
			Ammortamenti da Relazione di chiusura (= consuntivi)	Ammortamenti consuntivi
			Remunerazione CIN da PEF	Remunerazione CIN da Stato Patrimoniale consuntivo
				RISULTATO NETTO

Verifica annuale dell'equilibrio economico-finanziario

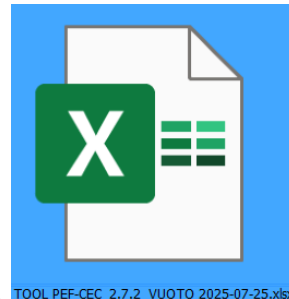
1. **Al termine di ogni anno** le Parti verificano il mantenimento della condizione di equilibrio economico-finanziario del Contratto secondo la normativa di riferimento.
2. ... mediante il **confronto tra la Relazione di Chiusura ed il CER consuntivo**, ..., applicando agli scostamenti quanto previsto dalla Matrice dei Rischi, ove ricorrano le condizioni di cui al comma 5 del presente articolo.
3. Specificatamente il confronto annuale è effettuato a livello di risultato netto tra la Relazione di Chiusura ed il **CER consuntivo opportunamente rettificato** da Trenord avendo riguardo agli importi non di pertinenza nonché all'importo delle penali, al netto delle eventuali mitigazioni delle stesse, ...
4. Entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno n, Trenord fornirà a Regione Lombardia il **prospetto degli scostamenti** ... con allegata una **nota che indichi le cause di scostamento rilevanti** (+/- 5% della voce oggetto di analisi e comunque quelle relative a scostamenti superiori a 2 milioni di euro annui). Trenord fornisce alla Regione le cause anche di altri scostamenti su specifica richiesta.
5. Al fine di verificare la necessità di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario del Contratto tramite **applicazione della Matrice dei Rischi**, si valuta se lo scostamento del risultato netto di cui al comma 3 nell'anno n è superiore/inferiore a +/-0,5% del totale ricavi operativi. Nel caso in cui lo scostamento risulti inferiore a tale soglia le Parti non procederanno all'applicazione della Matrice dei Rischi. Nel caso in cui lo scostamento risulti superiore a tale soglia le Parti procederanno all'applicazione della Matrice dei Rischi come indicato nei successivi commi.
7. Nel caso di debito/credito regolatorio si procede per l'anno di riferimento al **conguaglio finanziario tra le Parti, con emissione di fattura/nota di credito** entro il termine stabilito dal verbale del Comitato di cui all'art. 45 di chiusura del confronto tra Relazione di Chiusura e CER e **di norma entro fine anno**.

6- Dotarsi di strumenti informatici di supporto

Supporti informatici per automatizzare e semplificare

- Il confronto tra PEF e consuntivo è un'**attività complessa e ripetitiva**
- È vantaggioso cercare di **automatizzare** il più possibile le elaborazioni, con regole apposite nei contratti
- Nella fase di **analisi dei rischi** è di aiuto qualche **semplificazione** che consiste nel rendere automatica l'attribuzione di alcune differenze
- L'automazione in alcuni casi (Lombardia, SFT del Piemonte, Sardegna) è stata realizzata con **fogli di calcolo** che:
 - **acquisiscono i dati** dalla Contabilità Regulatoria
 - effettuano le **normalizzazioni**
 - predispongono i **PEF aggiornati** (riparametrati per variazioni di produzione), se previsti
 - calcolano le **differenze**
 - attribuiscono automaticamente alcuni dei **rischi**, dove possibile
 - confrontano la differenza del Risultato Netto con le **soglie** per le revisione PEF
 - calcolano i **KPI** previsti dall'ART
 - calcolano l'eventuale **premio**

Esempio: SFT



TOOL PEF-CEC_2.7.2_VUOTO 2025-07-25.xlsx

Strumenti condivisi dalle Parti contrattuali:

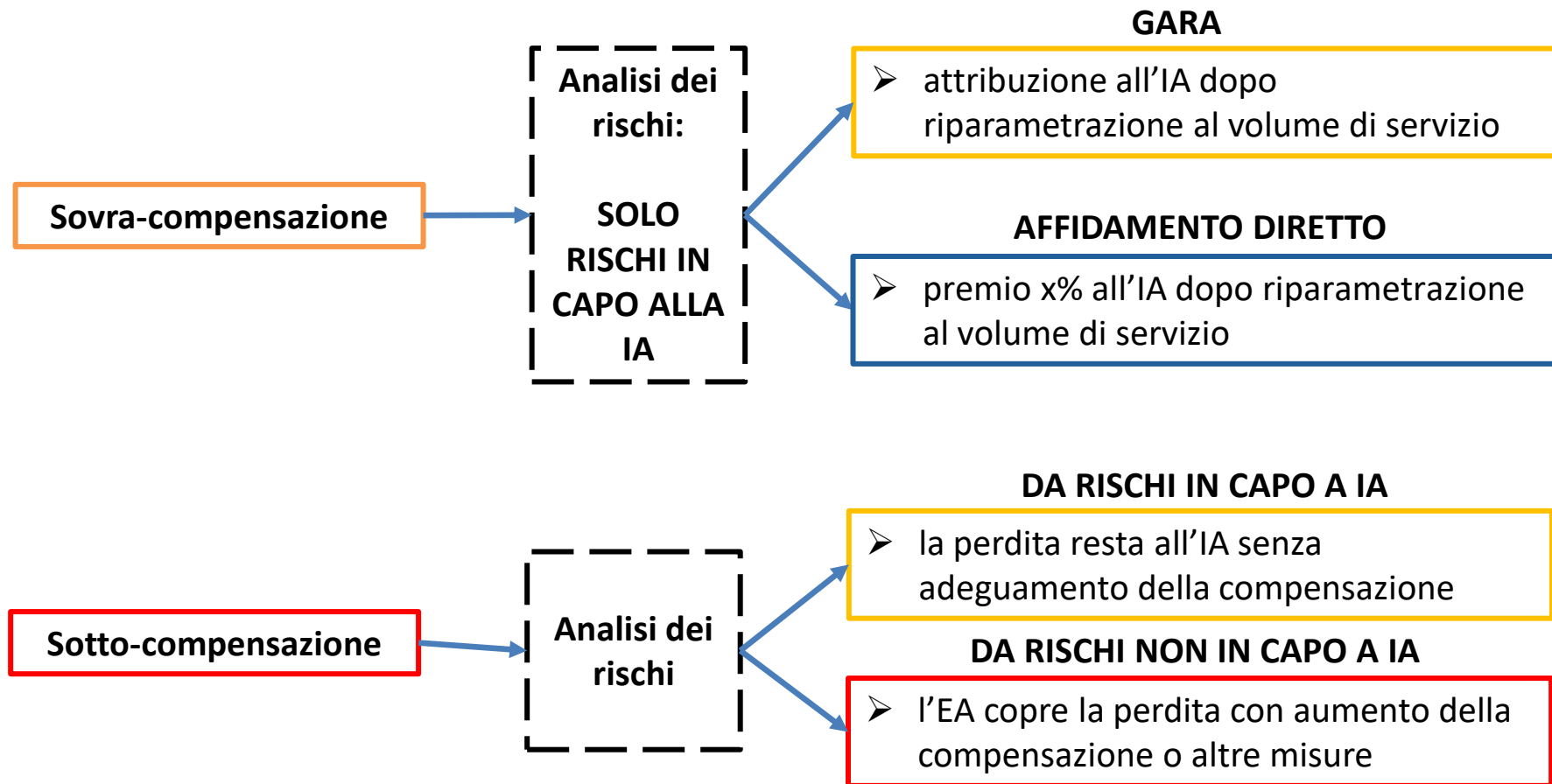
1. procedura operativa = descrizione e sequenza delle elaborazioni

2. tool informatico (fogli di calcolo), articolato in:

- input e calcoli per aggiornamento PEF per lavori e treni aggiuntivi
- foglio per input dati economici e patrimoniali dai report aziendali (regole svizzere)
- formule per la disaggregazione dei dati di input secondo l'articolazione ART
- conversione in Euro al cambio standard contrattuale in tutti i fogli
- compilazione automatica dei report chiesti da ART e dal contratto: ricavi, costi, ammortamenti, attività, passività Schemi 1 – 2 – 3 ART
- presentazione affiancata nei report dei diversi step di elaborazione: PEF senza autosostituzioni per lavori, PEF con autosostituzioni per lavori, PEF aggiornato con autosostituzioni effettuate per lavori e servizi aggiuntivi, consuntivi (CE e SP)
- detrazione delle differenze attribuite (manualmente) al rischio aziendale
- calcolo della differenza tra il PEF aggiornato ed il consuntivo prima e dopo l'attribuzione dei rischi
- calcolo dei KPI previo inserimento dei dati fisici di produzione consuntivi
- calcolo del saldo finanziario

7- Applicare la Matrice dei rischi

Riepilogo: rischi e attribuzione delle differenze



Lombardia: attribuzione dei rischi

Differenze residue		PEGGIORATIVE		MIGLIORATIVE	
DIFFERENZE CER-PEF	Attività	TN	RL	TN	RL
Ricavi traffico effettivi – ricavi inflazionati	Da attribuire secondo MR	X	X	Premio 5% +provvigioni	X
Altri ricavi effettivi – PEF	Da attribuire secondo MR	X			X
Costi operativi effettivi – costi operativi da PEF normalizzato	Da attribuire secondo MR	X	(inflaz.)		X
Costi effettivi del personale ed altri costi variabili in funzione del volume di produzione – costi da PEF normalizzato	Da attribuire secondo MR	X	(prod.)		X
Costi di pedaggio ed energia	Già congruati		X		X
Ammortamenti	Già congruati		X		X
Remunerazione CIN	Analizzare SP consuntivo	X	X	X	X

Un primo bilancio

- La procedura di normalizzazione dei conti e di calcolo ed attribuzione delle differenze finora è risultata:
 - ❑ laboriosa
 - ❑ lenta
 - ❑ bisognosa di know-how generalmente non posseduto dagli Enti Affidanti
 - ❑ fonte di contenzioso
 - ❑ causa di fabbisogni finanziari aggiuntivi per gli Enti, gestibili con difficoltà
- I risultati dei confronti hanno messo in luce:
 - approssimazioni e tatticismi nella predisposizione di PEF
 - sottostima dei ricavi da traffico
 - difficoltà a rispettare i tempi previsti dai piani di investimento
 - CIN consuntivi molto diversi dai preventivi per ragioni legate ai crediti e all'attuazione degli investimenti

Grazie per l'attenzione